

**19 MARZO 2010**

**Badoer  
aula Tafuri  
San Polo 2468  
Venezia**

responsabile scientifico

**DOMENICO PATASSINI**

**ANTONIO RUSCONI**

Facoltà di pianificazione del territorio

Università Iuav di Venezia

S. Croce 1957, 30135 Venezia

segreteria organizzativa

**LORENA MIO**

Facoltà di pianificazione del territorio

Università Iuav di Venezia

S. Croce 1957, 30135 Venezia

telefono +39.041.257.2310

fax+39.041.524.0403

e-mail [lorena.mio@iuav.it](mailto:lorena.mio@iuav.it)

I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

Università Iuav  
di Venezia

FACOLTÀ DI  
PIANIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO

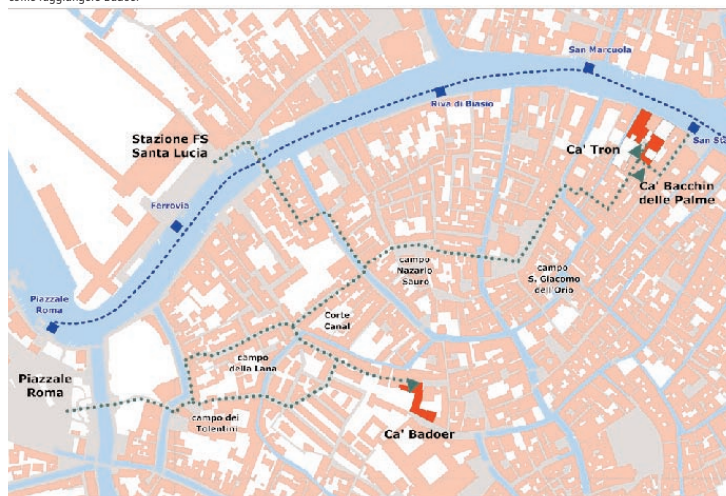
GRUPPO 183

# PIANI DI GESTIONE DEI DISTRETTI IDRO- GRAFICI PADA- NO E DELLE ALPI ORIENTALI

**19 marzo 2010**

**Badoer  
aula Tafuri  
San Polo 2468  
Venezia**

come raggiungere Badoer



**19 marzo 2010**

## **Badoer aula Tafuri San Polo 2468 – Venezia**

Nel 2010 ricorreranno dieci anni dall'emanazione della Direttiva Quadro 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. Il nostro Paese ha recepito solamente nel 2006 tale norma, con l'emanazione del D.Lgs n. 152 ma, ad oggi, sono ancora presenti gravi lacune nella sua attuazione. Tra tutte, il mancato avvio dei Distretti Idrografici che ha comportato la mancata costituzione delle Autorità di bacino Distrettuali, a seguito della soppressione delle numerose Autorità preesistenti.

Ciò nonostante, la legge 27 febbraio 2009, n. 13 ha previsto che il nostro Paese approvi entro la scadenza del 22 dicembre 2009 fissata dalla Direttiva comunitaria (termine prorogato al 22 febbraio 2010) i piani di gestione di Distretto Idrografico, affidandone la redazione ed il coordinamento alle "rinate" Autorità di Bacino nazionali ed alle Regioni. La predisposizione dei piani ha quindi avuto un iter fortemente accelerato e sta procedendo con urgenza, al fine di rispettare le scadenze, anche se, l'evidente brevità di tempo a disposizione (12 mesi) non potrà non condizionare i risultati finali, e quindi la qualità degli stessi piani, nonché la loro applicazione futura. Basti pensare, ad esempio, all'insufficiente durata del processo di partecipazione pubblica che avrebbe dovuto iniziare fin dal 2006.

I piani di gestione distrettuali costituiscono un riferimento fondamentale per la gestione delle acque, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Infatti devono programmare le azioni finalizzate alla scadenza del 2015. Entro questa data le acque dovranno essere di buona qualità ambientale e le disponibilità di risorse idriche sufficienti per i fabbisogni delle generazioni future. E non si può dimenticare la Direttiva 2007/60/CE sulla gestione del rischio di alluvioni, in fase di recepimento dal nostro Paese, che si integra alla precedente nella definizione delle strategie generali di gestione dei bacini idrografici. Il Seminario si prefigge lo scopo di porre a confronto i due piani di gestione delle acque dei Distretti padano e delle Alpi Orientali, che presentano caratteristiche idrologiche ed amministrative sostanzialmente diverse, comprendendo nel primo caso il solo "grande" bacino idrografico del Po, esteso su 7 regioni; nel secondo, l'aggregazione di 6 bacini idrografici già "nazionali", due interregionali, e i numerosi bacini regionali, oltre alle particolari realtà delle lagune di Venezia e Marano-Grado. Queste ultime presentano complessi aspetti legati alla salvaguardia fisica e al diffuso degrado ambientale.

Nell'intento di assicurare una lettura comparativa, si pone particolare attenzione alla valutazione degli impatti derivanti dalla attuazione dei due piani, anche alla luce delle alternative emerse in sede di valutazione ambientale strategica (VAS).

### **PROGRAMMA**

9,00 **AMERIGO RESTUCCI**, Rettore luav,  
**MICHELE ZAZZI**, Gruppo 183  
*Registrazione e apertura dei lavori*

### **SESSIONE MATTUTINA**

9,30 > 13,00  
*I piani di gestione*  
moderatore  
**PIPPO GIANONI**  
Università luav di Venezia

#### **ALFREDO CAIELLI**

Autorità di Bacino delle Alpi Orientali

#### **FRANCESCO PUMA**

Autorità del Po

*Introduzione ai due piani*

#### **ROBERTO CASARIN**

Regione Veneto

#### **NADIA CHINAGLIA**

Regione Lombardia

*L'opinione delle Regioni*

#### **PIERFRANCESCO GHETTI**

Università Ca' Foscari di Venezia

#### **ANTONIO RUSCONI**

Università luav di Venezia

*Tutela della qualità  
e bilancio idrico*

#### **ANTONIO MASSARUTTO**

Università degli Studi di Udine

*Problemi di sostenibilità  
economico-ambientale  
nei due piani*

13,00 – 14,00 Pausa

### **SESSIONE POMERIDIANA**

14,00 > 16,30

*Sostenibilità economico-  
ambientale e domande sociali*  
moderatore

#### **VIRGINIO BETTINI**

Università luav di Venezia

#### **MARIA ROSA VITTADINI**

Università luav di Venezia

*Le valutazioni ambientali  
strategiche e "filiera" dei Piani di  
governo delle acque*

#### **ATTILIA PEANO, GRAZIA BRUNETTA E CHIARA MURANO**

Politecnico di Torino

*Territorializzare le politiche  
dei distretti idrografici. La VAS  
nella pianificazione di bacino del  
Po e uno sguardo alle esperienze  
europee*

#### **STEFANO BOATO**

Università luav di Venezia

*Tutela delle acque di transizione  
e delle lagune*

#### **ANTONIO NANI,**

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

*Sostenibilità degli usi irrigui*

#### **ERICH TREVISIOL**

Università luav di Venezia

*Organizzazione del ciclo integrato  
delle acque nei due piani*

### **TAVOLA ROTONDA**

16,30 > 18,00

*Piani di gestione e voci  
dal territorio*

coordina: **ERIBERTO EULISSE**

direttore Centro internazionale civiltà d'acqua

interventi: **LUIGI DI PRINZIO,**

Università luav di Venezia, **FEDERICO**

**SACCARDIN E VALTER BONAN,**

Parco Dolomiti, **GIOVANNI VERRI,**

Università di Udine, **ANDREA GOLTARA,**

Centro Italiano per la Riqualficazione Fluviale

partecipano i relatori